Anno XXIX — Mercoledì 18 Settembre 1895 — Conto corrente con la posta — N. 223

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

IL GRANDE ANNIVERSARIO

Se dicessimo che l'Italia, commemorandosi il primo giubileo dell'entrata in Roma, si trovi veramente felice, non diremmo la verità.

La colpa del nostro malessere è degli uomini e delle circostanze.

Gl' italiani si sono troppo presto illusi, e si sono dimenticati il detto di Massimo d'Azeglio, che scriveva: Adesso che abbiamo fatto l' Italia, dobbiamo fare gl' italiani.

E nè in 25 nè in 35 anni si fa un popolo.

A disfare quanto di bene aveva fatto la Repubblica romana ci sono voluti dei secoli; a disfare tutto il male che hanno fatto all' Italia il potere temporale dei papi, i molti tirannelli che si susseguirono e tutti gli stranieri che in varie epoche invasero l' Italia, non ci vorranno secoli, ma non possono bastare da 25 a 40 anni.

Noi avremmo desiderato che il sole del XX settembre non trovasse più nelle carceri italiane uomini che sono rei di seguire degli ideali differenti dai nostri. Si avrà una larga amnistia, ma non completa.

Sinceri ammiratori dell'on. Crispi, deploriamo questa sua inopportuna risolutezza, e molto strana in un vecchio cospiratore.

Noi ricordiamo d'aver sentito dire dallo stesso on. Crispi alla Camera, durante la memorabile discussione per l'attentato di Passanante, che la fucilazione del caporale Barsanti fu un errore. L'opposizione fatta dall'on. Crispi a una totale amnistia nelle attuali circostanze, non sarebbe forse un errore più madornale ancora?

Facciamo voti che questo nuovo errore non abbia per l'on. Crispi per effetto più o meno immediato, un nuovo 31 gennaio, come l'ebbe a suo tempo il famoso incidente Seismit Doda, successo qui, a Udine.

Ma ora ritempriamo le menti nostre nei ricordi dei fatti gloriosi che resero l' Italia pressochè tutta indipendente e unita, ed in ispecialità nel ricordo del più grande e più fortunato avvenimento del secolo: La caduta del potere temporale dei papi. *Fert*

1000 Sindaci a Roma

I sindaci italiani che hanno annunziato di andare a Roma ascendono ad oltre un migliaio. Ne sono già arrivati parecchi, ma la maggior parte giungerà il giorno 19. Essi saranno ricevuti alla stazione da delegati del municipio di Roma e da alcuni assessori, per dar loro il ben venuto e disimpegnare i primi doveri dell'ospitalità.

L'ENTRATA delle truppe nazionali a Roma nel 1870

(Dall'*Opinione* del 1870)

« Dall'entusiasmo di Roma ora ch'è sbollito un po' il mio, credo di poterne parlare, perchè l'ho visto, dall'entrata del primo soldato in piazza del Quirinale all'ultimo che andò a dormire sulla paglia in piazza Colonna. E credo che non sia inutile, perchè molti non hanno creduto alle corrispondenze dei giornali, e a ogni passo mi sento domandare: — Ma insomma, a parte le solite esagerazioni, come sono veramente andate le cose? Ci fu entusiasmo davvero? O avrebbero potuto fare di più?

« Si, avrebbero potuto fare di più, pigliarsi i soldati in braccio e portarli in giro perchè non si facessero male ai piedi. Vorrei che si domandasse a certi artiglieri che furono abbracciati e baciati in piazza Venezia: avrebbero potuto farvi di più? — Sì — rispondere potrebbero — strangolarci.

« Hanno fatto di più che a Palermo, di più che a Milano, di più che a Napoli?

« Di più è impossibile, di meno non mi pare; vi rispondono così tutti coloro che videro quelle tre città il giorno che v'entrarono i soldati italiani. Quando l'entusiasmo tocca un certo limite, non è più lecito far dei confronti. E si può affermare, che chi li fa non li sente, perchè a chi sente, ripugna. Gli è come paragonare certi affetti di famiglia; non ne può venire il pensiero a chi veramente li nutre.

« Le bandiere furono messe fuori quando si sentivano ancora per la città le fucilate degli zuavi, e il Campidoglio era ancora in mano degli squadriglieri. Migliaia di bandiere, e non piccole, di quelle che si mettono assieme lì per lì con tre cenci e tre punti; bandiere grandi e belle, preparate di lunga mano; alcune enormi, che sporgevano sino a metà della strada; altre colla croce di Savoia, con nastri, fiori: corone, iscrizioni; lavoro fatto da manine romane, nel silenzio delle pareti domestiche, mentre nella strada si sentiva il suono delle sciabole dei dragoni, e ad ogni rumor di passi su per le scale si temeva l'apparizione del delegato di polizia.

« Le finestre e i terrazzi erano pieni di signore che sventolavano i fazzoletti, e tanto si buttavano fuori con la persona e tendevano le braccia, che quell'indiscreto *di più* di certuni sarebbe stato una caduta a capo fitto. A tutte le svoltate delle vie c'era gente che applaudiva e gridava. V'erano molte botteghe chiuse, osservarono alcuni; ma che vuol dire? O furono chiuse per paura d'un conflitto nelle strade; paura ragionevolissima a cui non mancò un pelo che seguisse il fatto; o furono chiuse in segno di festa. Certo tutta la gente che gridava nel Corso, non ci sarebbe potuta essere, se fosse rimasta in bottega. Ma vedete a che discussioni bisogna discendere! Pure come c'è chi vuol la rivoluzione a Roma, c'è chi ne mise in dubbio l'entusiasmo, e con questi argomenti, senza essere stato là, senza aver visto nulla.

« Ma tutti coloro che videro diranno sempre una sola parola per qualificare l'accoglienza fatta dal popolo romano all'esercito: — Sublime.

« Chi è stato là ha sentito che non è una frase rettorica quella che si mette in bocca ai personaggi dei drammi e dei romanzi in certi trasporti di gioia; — in questo momento non m'importerebbe nulla di morire; — mi pare d'aver vissuto abbastanza; — ho avuto dalla vita tutto quello che ne potevo sperare.

« Io l'ho sentite dire queste parole, e da molti, e con un viso e una voce che non potevano mentire. Ho visto far degli atti di delirio. Ho visto dei visi bianchi come la carta su cui scrivo. Ho provato una di quelle emozioni che stremano di forze in un minuto come una giornata di stenti.

« Il colmo dell'entusiasmo fu in piazza Colonna quando entrarono i primi bersaglieri. Ero in mezzo alla folla, e n'ho sentite. Non avevano mai visto bersaglieri, non sapevano come si chiamassero. Appena comparvero: — Guarda! — gridavano; — Chi sono? — Cacciatori! — Squadriglieri! — Fanteria leggera! — Belli! Lesti!

« Quando poi sentirono le trombe, fu una frenesia. Tutti insieme, come per accordo preso, si misero a cantare. Gli applausi e le grida coprivano il suono delle fanfare. Io non vidi mai un così furioso slancio di gioia. Gli andavano a gridare sul viso, come pazzi. E che grida! Grida nuove, e neanco grida, espressioni intere e precise di sentimenti, quali non ho mai creduto che si potessero trovare o si sapessero dire in simili occasioni. Parole che andavano in fondo all'anima, e facevano fremere.

« — Siete venuti! — V'aspettavamo! — Vi abbiamo aspettato tanto! — Ecco i nostri soldati! — Questi sono nostri! — Sono i fratelli italiani! — Sono i liberatori di Roma! — Benedetti! — Cari!

« E fra gli altri, accanto a me, un uomo sui trent'anni, me lo ricordo benissimo, lo riconoscerei, disse una parola e mandò un grido con tanta forza che mi corse un brivido per le ossa: — Sono nostro sangue!

« Persino le vecchierelle del popolo. Una di esse, vedendo passare i soldati, esclamò: — Loro sono contenti, poveri giovani; ma noi più di loro, sapete! che giornate si son passate con quegli altri! Dio mio! basta, adesso è finita.

« Una donna, interrompendo all' improvviso una espressione di gioia, mi domandò pensierosa: — Quanti anni ci stanno?

« — Tre.

« — E... come mangiano?

« Un ondeggiamento della folla ci divise.

« Si sentiva, si capiva dalle grida e dalle parole del popolo che non solamente la liberazione di Roma egli festeggiava, ma il compimento, la coronazione, l'ultimo trionfo d'Italia. Tutti lo intendevano. — Viva l'Italia unita! — era il grido più frequente. — Italia! Italia! Si sfogavano a gridar questa parola, per tanto tempo sforzatamente taciuta, e la gridavano ai soldati in risposta a quella di Roma. Eran l' eco l'una dell'altra; bastavano esse sole a tutti i dialoghi; il resto era inutile. Tutti discorrevano e si capivano, e non si dicevano nulla. I canti, le trombe, i tamburi e i rintocchi della campana del Campidoglio erano la voce di Roma e la voce d'Italia confuse.

« C'erano in piazza Colonna, se non mi sbaglio, quattro battaglioni di bersaglieri. Non credo che ce ne sia rimasto uno senza desinare. Appena lasciati liberi, furono sequestrati. Pareva una cosa convenuta tanto fu fatta alla spiccia.

« Certe famigliuole, guidate da un vecchio babbo liberale, giravano per piazza Colonna in cerca di un soldato. Il babbo aveva forse promesso ai figliuoli di fargliene veder qualcuno da vicino. Ma per aver aspettato ad uscir di casa quando si fosse quetato un po' il gridio e calmata la furia, erano giunti troppo tardi e se ne rodevano.

Uno di questi vecchi mi commosse. — Aspettate — diceva ad un soldato — state ancora un momento qui; capisco che v'annoio e che avrete voglia di girare; ma è la prima volta che vi vedo, abbiate pazienza, sentite...

« Si sentivano dei romani, attraversando le strade soli, esclamare: — Oh, finalmente... si respira! — e trarre un respirone come se si fossero tolti un peso dal petto.

« Era proprio Roma che metteva, come il Manzoni dice, il possente anelito della seconda vita. »

Una catastrofe areonàutica

Bruxelles, 16. Ieri alle undici l'areonauta Toulet insieme a tre compagni partì in pallone che prese la direzione di Hall.

Colà essendosi abbassato troppo sopra un terreno inadatto per operare la discesa, gli areonauti gettarono la zavorra e il pallone tornò rapidamente a salire.

A un tratto si udì una formidabile detonazione.

Il pallone era scoppiato e precipitava vertiginosamente andando a cadere fuori della mura di Hall.

I quattro infelici nella caduta rimasero orrendamente schiacciati.

Toulet era un areonauta arditissimo e aveva già compiute ben 361 ascensioni

L'appetito d'un dotto tedesco

Una rivista germanica delle più importanti, che si stampa a Berlino, la *Zukunft* (*L'Avventre*) organo ultra irredentista tedesco ed anti italiano, pubblica un articolo di un dottor A. Tille, relativo al *Das Grosse Deutschland* (grande Germania) E' un articolo che deve dar a pensare all'Austria ed anche all' Italia, poichè riafferma pretese, per conto della nazione germanica, su terre tedesche dell'impero austriaco, ed anche su terre italiane. Il Trentino (Alto Adige) è per la *Zukunft* parte del Tirolo tedesco e deve spettare alla futura Germania, e Trieste nell'Adriatico dev'essere il porto del grande impero!

Intanto per il dottor signor Tille della *Zukunft* « tempo verrà in cui i quattro milioni e mezzo di tedeschi olandesi, i tre milioni e mezzo di belgi fiamminghi, i due milioni di svizzeri, i dieci milioni di tedeschi austriaci ed il milione di tedeschi francesi, e il quarto di milione di lussemburghesi, e il milione di tedeschi russi saranno uniti tutti sotto lo scettro germanico.

« Ciò che la Germania ha conquistato non è che il principio e non il punto definitivo delle sue aspirazioni. Forsechè i due milioni di danesi non ci appartengono? La nostra frontiera.. ma essa va dal mare del Nord *sino al mare Adriatico*, da Königsberg a *Trieste, da Calais a Milano*! »

« In tutti questi paesi, continua la *Zukunft*, non vi han che genti che *pensano in tedesco*. Ma vi hanno pure dei nostri nemici naturali. La triplice non è che una mostruosità diplomatica!... L'alleanza nostra con l' Italia non ha senso comune, quella coll'Austria è un legame col nemico più accanito, cogli austro-magiari ».

Per essere talvolta la *Zukunft* giornale ufficioso, non c'è male!

Il monumento a Garibaldi a Roma

La colossale statua equestre del generale Garibaldi, opera dello scultore Gallori, s' innalza sopra un piedestallo di granito con la fronte rivolta alla città. Garibaldi, veste il *poncho* che gli avvolge la parte superiore del corpo e scende in panneggiamenti sulla groppa del cavallo. La rassomiglianza è perfetta; l'espressione dolce e fiera ad un tempo traspare dai lineamenti e dallo sguardo che è rivolto ai monti Parioli; la bella testa leonina è coperta dal berretto tradizionale. Il generale regge con la sinistra le redini ed al polso della mano destra cadente ha ravvolta una cinghia che sostiene una piccola clava. Il cavallo, superbo animale, modellato con grande arte, è bardato in modo semplice; riposa sulle quattro zampe, la testa alquanto sollevata dalle redini.

Lo zoccolo del monumento è formato da tre gradini di pietra bianca su cui posa lo stilobate. Questo è diviso a tre ripiani, i primi due quadrati, il superiore che forma il piedistallo, rettangolare. Attorno al dado inferiore sono scolpite semplicemente corone di lauro e fasci consolari alternati; il secondo dado, un po' rientrante, è ornato, ai quattro lati di bassorilievi; la lupa coi lattanti, sulla fronte, un gigantesco leone a tergo e trofei romani di guerra all' ingiro.

Sopra questa seconda base ed attorno al piedistallo della statua equestre campeggiano, sulle quattro faccie, quattro gruppi allegorici.

Nella parte anteriore un episodio della difesa di Roma nel 1849, raffigurato da un gruppo di Bersaglieri del battaglione di Luciano Manara e di altri garibaldini; un insieme di figure indovinate ed artisticamente riprodotte, tra cui è ammirevole il portabandiere ferito, il bersagliere accorrente e l'ufficiale che, la spada levata in alto, spinge con la voce e con l'esempio alla pugna.

Nel lato posteriore un episodio della battaglia di Calatafimi; cinque figure di garibaldini combattenti. L'espressione dei volti, i varii atteggiamenti, il movimento, la verità dei particolari fermano a lungo l'attenzione e destano meraviglia ed ammirazione.

Al lato destro una figura di donna

---

74 APPENDICE del Giornale di Udine

MEMORIE D'UN'ANIMA

Romanzo postumo inedito contemporaneo

DI

G. E. LAZZARINI

— Ah! la bionda. E' proprio del mio paese, si chiama Alice. Ha sposato un certo barone di.... non mi ricordo il nome. Pare l'abbia fatto per viste economiche come si dice, giacchè lui è attempatello, brutto, burbero e violento.

— Ah! ah! e l'ha lasciata viaggiar sola....

— Aspettate. Non bisogna confondere il passato col presente. La signora Alice ha coabitato un venti giorni appena col marito, poi un bel mattino è fuggita.

— Caspita, è un' avventura da romanzo questa! — obbiettò un tale che si dava per letterato.

— E fuggita con chi? — chiese un altro.

— Ma, vorrebbero sola, dalla finestra, correndo attraverso i campi fino all'abitazione di campagna d'una sua amica, distante parecchie miglia dalla sua. Io però la penso diversamente....

— E' giusto!.. Il ganzo sarà stato d' intelligenza e l'avrà attesa...

— Appunto. Il fatto sta che poco dopo certo conte di S. Renato, uno stravagante la corteggiava dì e notte, lo si vedeva dappertutto dove ella era, a dispetto del povero marito che ha menato uno scalpore del diavolo mettendo sossopra e preti e tribunali, sempre colla peggio per lui, giacchè la signora pare proprio decisa a non volerne saper di quel tanghero.

In quello il conte di S. Renato entrava proprio nella stanza da giuoco, attratto dal rumore di quel crocchio ch'erasi formato intorno al tavolo da dove il signor Carlo predicava la sua istoriella. Edmondo era pallido, inquieto, fremente, e senza conoscere peranco chi fossero le persone che lì si bisticciavano, avea un presentimento d'essere avvolto in quella partita di maldicenza.

Il narratore che gli volgeva il dorso, seguitò:

— Però signori miei, il suo regno fu di corta dorata. Un bel giorno si risvegliò accorgendosi d'essere soppiantato. Il conte montò sulle furie e per vendicarsi si fece soldato. Sperava di essere ucciso in Sicilia, ma fu altrimenti. Consolatevi pure; egli mangia, beve e veste panni come noi che non siamo innamorati. I credenzoni poi ed io del numero volevano che la sua amante, novella Angelica, disperata e pentita fosse andata a raggiungerlo a Napoli, ma è un' impostura, perchè è qui in compagnia d'un altro che l'amoreggia; quel giovine appunto che avete veduto in sua compagnia.

— Guardate però di non prendere abbaglio, — obbiettò un signore serio, serio — la signora che vi abbiamo mostrata non può essere quella di cui voi parlate.... Il suo viso è troppo angelico, vi traspira in ogni suo tratto l' innocenza.

— Sempre poeta e di buona fede Enrico.... — dissero i più scettici ridendo.

— Sì un angelo, signore, — rispose con ironia il signor Carlo — ma un angelo decaduto...

— Guardatela bene un' altra volta, — riprese il giovine ch'avea il torto di peccare di buona fede perchè credeva più al bene che al male — guardatela, ella passa in quest' istante dietro quella spalliera d'aranci...

Tutti si rivolsero dalla parte indicata e il sig. Carlo si alzò per veder meglio. E dietro le spalle di lui, il maschio viso d'Edmondo spingevasi innanzi per accertarsi coi propri occhi e togliere ogni dubbio. Egli era pallido come l'alabastro di quelle lampade, un freddo sudore gli gocciolava giù dalla fronte, e pareva che gli occhi volessero uscirgli dall'orbita. Se quei signori si fossero allora rivolti e l'avessero osservato in quel momento, avrebbero indovinato.

— Oh! bella, è con lui, col cugino, il nuovo fortunato, è proprio dessa...

— Ma quale? — domandò ancora il giovine serio — ve ne sono tante là...

— Siete come.... — e stese la mano indicandola — non è quella che ha una bianca camelia fra i capelli?...

Allora il conte di S. Renato coi pugni stretti, colle labbra tremanti fece un passo verso di lui, e come acciecato dall'ira alzò il braccio per colpirlo, ma per rapido che fosse stato il suo movimento, una mano fu più pronta e l'arrestò a mezzo. Egli si volse con atto brusco per vedere chi osasse trattenerlo, e vide una donna mascherata in costume d' indiana che cogli sguardi lo supplicava, e mentre con una mano lo attirava a sè, s'era posto l'indice dell'altra sulle labbra in aria di mistero. Edmondo stette un momento perplesso, ma siccome quella donna continuava a trarlo fuori dal circo: — Lasciatemi, — disse sciogliendosi.

— Siete pazzo Edmondo! — gli susurrò allora all'orecchio l' indiana — se voi prendete in pubblico le sue difese, non fate che perderla!

E come quell'osservazione sembrava avesse paralizzato nel giovine la cieca collera che lo spingeva a punire lo sfacciato calunniatore, col sentimento di un male avvenibile forse più grave di quello che far potessero le calunnie di lui, ella approfittando di quel momento di esitazione lo prese sotto il braccio e lo trasse fuori.

(Continua)

dalle classiche forme della bellezza ellenica siede con nobilissima posa tra due altre figure: il Genio e la Storia. Il mitologico toro rivela l'Europa.

Al lato sinistro un'altra statua di donna formosissima col berretto frigio in capo sta in atteggiamento maestoso tra due figure minori: l'industria ed il commercio. Simboleggia l'America.

In alto, sulla fronte del piedistallo leggesi a lettere d'oro la semplice iscrizione: *A Giuseppe Garibaldi*; ai lati sono i motti storici: *Roma o morte* e *Italia e Vittorio Emanuele*; a tergo la data d'inaugurazione: *XX settembre MDCCCXCV*. Le attuali lettere, provvisoriamente dipinte, saranno presto sostituite con altre più grandi a rilievo in bronzo dorato.

Il Congresso della "Dante Alighieri"

Telegrafano da Roma, 17:

Stamane alle 11 in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi si è inaugurato il 6° Congresso annuale della Società *Dante Alighieri* sotto la presidenza dell'on. Bonghi. Vi assisteva il sindaco Ruspoli, che ebbe il posto di onore al banco della presidenza. Vi assistettero circa 400 membri di Società, alcuni deputati e moltissime signore.

Si è letta una lettera di Baccelli, scusantesi che ragioni di Stato gl'impedissero d'intervenire all'inaugurazione.

Ruspoli diede il benvenuto ai congressisti, ringraziandoli di aver scelto Roma e questi giorni per tenere il congresso, avente così importanti fini (applausi).

Poscia Bonghi pronunziò un breve applaudito discorso sugli scopi della Società *Dante Alighieri*, che si riassumono nel mantenere vivi la lingua e i sentimenti italiani all'estero.

Indi si è proceduto alla costituzione definitiva del seggio presidenziale. Furono eletti all'unanimità presidente Bonghi, vice-presidenti Clarice Tartufari presidentessa del Comitato delle signore di Napoli, Nathan, Gianturco, Ballori e Palma; segretari Galanti, Corri, Tolomei e Morpurgo.

I congressisti si riunirono alle 4 all'Università e incominciarono i lavori.

LA FAMIGLIA RUFFINI

Giovanni Faldella ha compiuto il 2° libro della sua storia della *Giovine Italia* libro assai desiderato da chi aveva gustato la novità interessante del 1°, intitolato: *I Fratelli Ruffini*. Questo secondo volumetto, seguendo il programma tracciatosi dall'autore, che si sentì ammirato dell'ampiezza e della bellezza di una galleria ideale come quella dei Ruffini, è intitolato: *La Famiglia Ruffini*.

E mentre nel 1° libro della *Giovine Italia* l'autore aveva dato in un compendioso antefatto la base della drammatica storia con punti di stosia inedita, in questo 2° libro entra ampiamente nel campo dell'azione, presentando i personaggi della famiglia Ruffini con la maggiore esattezza ricavata da documenti inediti, colmando le numerose lacune e correggendo parecchi errori di precedenti storiografi che si erano copiati l'un l'altro. Interno alla famiglia Ruffini, che forma il primo nucleo della *Giovine Italia*, si vedono i piemontesi patrioti a Genova; fra essi eccelle il migliore ed intimo amico dei Ruffini, Federico Rosazza, ora senatore del Regno e benefattore civile e religioso delle valli biellesi. In questo secondo fascicolo è rivelata l'*Incognita*, amica e corrispondente di Camillo Cavour, la romantica *Lilla*, donna di illustre casato, la protagonista patriottica del *Lorenzo Benoni*, ecc., ecc.

Ne riparleremo.

Il 2° libro, come il 1°, costa una lira e fu posto in vendita sabato, 14 corrente, dagli editori Roux Frassati e C.° di Torino.

Il Sapol contiene profumi di primissimo ordine e di tutta novità.

CRONACA PROVINCIALE

DA SACILE
Per il XX settembre

Ecco il programma dei festeggiamenti per solennizzare il XX settembre, concordato fra il Municipio ed il Comitato cittadino:

Ore 6: Sveglia della banda cittadina — Ore 8.30: Inaugurazione delle *Vie XX settembre* e *Giuseppe Mazzini*, col concorso delle Autorità o Associazioni cittadine — Ore 10: Deposizione delle corone sulle lapidi di Vittorio Emanuele, G. Garibaldi, G. Mazzini e martiri sacilesi, *Commerazione del XX settembre* sotto la pubblica Loggia — Ore 11: Distribuzione di pane e vino ai poveri del Comune — Ore 1 pom.: Banchetto popolare all'albergo *Stella d'Italia* — Ore 7 pom.: Concerto musicale della banda cittadina - Illuminazione della Piazza Plebiscito - Fuochi artificiali - Ascensioni aereostatiche - Fiaccolata con musica.

DA TAVAGNACCO
Per il XX settembre

Ci scrivono in data 18:

Il nostro Comune sarà rappresentato alle solenni feste romane per la commemorazione del XX settembre dall'illustre senatore conte comm. Antonino di Prampero.

DA PALMANOVA
Grandinata - Servizio postale

Scrivono in data 16:

Fummo visitati ieri, per la terza o quarta volta quest'anno, dalla grandine, e queste povere campagne fanno pietà. Enormi danni di grandine soffersero parecchi comuni del nostro Friuli.

— Son giorni e giorni che la posta, e con essa i giornali, ci arrivano nel pomeriggio causa i soliti ritardi del diretto mattutino da Venezia a Udine; speriame che si pensi a porre un rimedio a questo grave inconveniente.

DA FANNA
Un festino

Ci scrivono in date 16:

Ieri sera, in casa dell'ospitalissimo sig. Giuseppe Ardit, sindaco di Cavasso Nuovo, ebbe luogo un festino di famiglia assai brioso, per il ritrovo di persone il cui primo pregio è l'allegra gaiezza accoppiata ad una spensierata vivacità.

Si distinsero le gentili suonatrici ed i rinomati suonatori del « Club mandolinistico » di Fanna, ma più ancora si distinse il signor Ardit che non si dimenticò d'avere nell' « Apotheca » bottiglie vecchie, nonagenarie; Orazio direbbe: « Vinum Villense interiore nota ». Il ballo animatissimo durò sino alle 2 ant., e, quando la buona grazia di San Quintino (!) raggiunse un certo coefficiente di maturità, i suonatori, non riconoscendo più le corde dei loro istrumenti, pensarono bene di dar sfogo al loro organo vocale ed allora l'allegria crebbe vieppiù coi brindisi e col canto.

In tal modo si sciolse la lieta comitiva tra gli evviva ed i ringraziamenti alla gentile famiglia, abbandonando a malincuore la derelitta, piangente Tersicore, che in noi avea trovato corifei della sua arte imperitura.

Per il Club « Allegroni »
Un socio

DA POVOLETTO
Furto

L'11 settembre ad ora incerta della scorsa notte ignoti, mediante scalata da una finestra aperta penetrarono nell'abitazione momentaneamente incustodita dai coniugi Cussigh Giorgio e Maria, e rubarono a di costui danno, due lenzuola, un abito da donna, tre sottane bianche con corpetto color bleu, un grembiale, due paia di calze di cotone bianco e due galline del complessivo valore di lire 42.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Settembre 18. Ore 7 — Termometro 15.1
Minima aperto notte 12.6 — Barometro 754.5
Stato atmosferico: vario coperto
Vento: N. E. — Pressione stazionaria
IERI: vario
Temperatura: Massima 23.6 Minima 15.1
Media 18.295 — Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.50	Leva ore	5.4
Passa al meridiano	12.13	Tramonta	17.56
Tramonta	18.12	Età giorni	29.

PER IL XX SETTEMBRE

Il senatore co. comm. A. di Prampero

è partito per Roma con il diretto delle 11.30, per prender parte alle festività del *XX* settembre, essendo membro della commissione direttiva delle associazioni militari.

L'on senatore rappresenta pure il Comune di Tavagnacco.

Oggi, 18 settembre, ricorre il 35° anniversario della battaglia di Castelfidardo, alla quale prese parte notevole il co. di Prampero come ufficiale.

Comitato esecutivo per la festa nazionale del XX settembre

Nel giorno 20 settembre 1895 ricorre il XXV anniversario della riunione di Roma all'Italia.

Mai la storia del nostro riscatto segnò più memorabile evento.

A commemorare il faustissimo giorno, un comitato di cittadini, d'accordo con l'onorevole Municipio, con la Commissione ordinatrice della Esposizione Agraria, con la direzione della scuola d'arti e mestieri e con la Presidenza della Società del Tiro a Segno, stabilì il seguente programma:

19 settembre

Dalle ore 13 in poi nei locali dell'Ospitale Vecchio (ex sala di ginnastica prospiciente la piazza XX settembre, già piazza dei Grani (distribuzione di carne, pane, paste e vino alle famiglie povere munite dei buoni del Comitato. Alle persone sole verrà distribuito un sussidio speciale mediante apposito buono.

20 settembre

Ore 5.30 — Sveglia con musiche.

Ore 7 — Inaugurazione delle *gare XX settembre* e *Umberto I* al campo di tiro della società Nazionale di tiro a segno.

Ore 9.30 — Riunione delle Associazioni sotto la Loggia municipale.

Ore 10 — Commemorazione del XX settembre, fatta dal deputato di Udine comm. G. di Lenna, nella sala municipale dell'Ajace alla presenza delle autorità e delle associazioni.

Ore 10.30 — Apposizione di corone ai monumenti di V. E. e Garibaldi, ai busti di Cairoli, Sella, Cella, alla lapide degli Udinesi caduti per la patria. Ricorrendo dalla piazza Garibaldi, il corteo delle Associazioni si scioglierà nella piazza XX Settembre. Precederà il Corteo la banda cittadina.

Ore 14.30 — Solenne distribuzione, nel Teatro Minerva, dei premi agli espositori della Mostra agraria ed agli allievi della Scuola d'arti e mestieri.

Consegna agli alunni da parte del Comitato di uno speciale ricordo della liberazione di Roma. La banda di Feletto Umberto precederà il corteo degli alunni.

Terrà il discorso l'assessore municipale sig. Pietro Capellani.

Ore 16 — Concerto della Fanfara di cavalleria in piazza Venti Settembre (ora piazza dei Grani).

Ore 17 — Concerti musicali, nelle piazze Garibaldi e Mercatonuovo, delle bande di Paderno e Feletto Umberto.

Ore 18 — Concerto in piazza Vittorio Emanuele, della musica del 26° reggimento Fanteria.

Ore 19 — Tombola di beneficenza per i Veterani, Reduci, loro vedove ed orfani, di Udine, sotto la Loggia municipale. Cinquina L. 200. Prima tombola L. 500. Seconda tombola L. 300. Prezzo per ogni cartella cent. 50. Illuminazione straordinaria di piazza Vittorio Emanuele, Loggia municipale, Mercatovecchio, piazza XX settembre. Illuminazione a bengala.

Ore 20.30 — Concerto delle Bande cittadina e militare riunite in piazza Vittorio Emanuele.

Fra i pezzi prescelti ve ne saranno due da eseguirsi dalle dette bande riunite.

Ore 22 — Ritirata con musiche.

Pubblicazione di opuscolo relativo ai Friulani morti per la Patria.

Il Comitato esecutivo

Presidenti onorari: Pecile dott. comm. Gabriele Luigi, senatore — Di Prampero co. Antonino, senatore.

Presidente effettivo: Di Lenna comm. Giuseppe, deputato al Parlamento.

Vice-presidenti: Bardusco Luigi, Muratti Giusto.

Segretari: Comencini ing. prof. Francesco, Valentinis dott. Gualtiero.

Vice-segretario: Battistig Romeo.

Membri del Comitato

Presidenti delle Associazioni Cittadine: Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione, Società filantropica cappellai, Società friulana dei veterani e reduci dalle patrie battaglie, Consorzio filarmonico, Società sarti, Società parrucchieri e barbieri, Società falegnami, Società corale « Mazzuccato », Società calzolai, Società fornai, Società tappezzieri e sellai, Società agenti di commercio e possidenza privata, Istituto filodrammatico « Teobaldo Ciconi », Società di scherma e ginnastica, Società ciclistica, « Friuli », Società di tiro a segno, Sub. comizio provinciale veterani, Sotto comitato di sezione della Croce rossa, Società « Dante Alighieri », Società « Scuola e famiglia », Società « Commercianti ed Industriali del Friuli », Società fra gl'impiegati civili.

Ed i signori: Angeli G. B., Antonini Marco, Banello Antonio, Baschiera avv. Giacomo, Beltrame Antonio, Bertacioli avv. Mario, Bessone David Lorenzo, Billia avv. Pompeo, Boer Augusto, Caratti avv. nob. Umberto, Celotti cav. uff. dott. Fabio, Cominotti Enrico, Conti Luigi, Cossio Antonio, Cuoghi m. Luigi, De Candido Domenico, Degani Carlo, Del Bianco Domenico; Del Puppo prof. Giovanni, Di Colloredo-Mels co. Giovanni, Doretti Francesco, Doretti dott. Virginio, Fabris prof. Giuseppe, Flaibani Andrea, Flaibani Giuseppe, Fanna Antonio, Gambierasi Giovanni, Gennari Giovanni, Guidetti-Landini dott. Guido, Indri Domenico, Jacob Natale, Kiussi Osualdo, Maffei Guido, Malagnini Giacomo, iuniore, Malignani Arturo, Marzuttini cav. dott. Carlo, Masotti nob. Giovanni, Nigris Ferdinando, Novelli Ermenegildo, Perini m. Giuseppe, Rizzani Leonardo, Romano nob. cav. dott. G. B., Sabbadini Luigi, Sponghia Luigi, Tubelli Giuseppe.

La Tombola

promette di dare i più lieti risultati.

Ci consta che molte signore cui furono rimesse cartelle per la vendita, trovandosi in campagna e non potendosi occupare, le trattennero tutte o molte versando il relativo importo. — Bravissime!

La gentilissima signora Segre, moglie del sig. Prefetto, accompagnò l'importo di tutte le cartelle ricevute con una bellissima lettera alla Sottocomissione.

—

L'importo complessivo delle vincite è fissato in lire 1,000 ripartite come segue:

Cinquina L. 200, prima tombola L. 500, seconda tombola L. 300.

Il ricavato netto è devoluto a pro dei Veterani, Reduci poveri, alle loro vedove ed orfani poveri di Udine.

Il prezzo di ciascuna cartella, portante 10 numeri è di centesimi cinquanta, compresi i centesimi 5 tassa di bollo.

Una cartella non potrà vincere che un solo premio.

—

Il sig. Giovanni Gambierasi, membro del Comitato esecutivo, è incaricato per l'emissione dei bollettari della tombola.

—

Diamo qui di seguito l'elenco delle commissioni di riparto incaricate della vendita delle cartelle:

Riparto Duomo

Angeli G. Batta, negozio via P. Canciani; Bardusco Luigi, id. Mercatovecchio; Barei Luigi, id. via Cavour; Re Lodovico, parrucchiere via D. Manin; fratelli Tosolini, negozio Piazza V. Emanuele.

Presidente di riparto Angeli G. B.

Riparto S. Giacomo

Gusberti Rizzardo, caffè Commercio, Piazza Mercatonuovo.

Presidente di riparto Molaro Antonio.

Riparto S. Cristoforo

Fratelli Alessio tappezzieri, via Bartolini; fratelli Tosolini cartolai, via Palladio.

Presidente di riparto Alessio Luigi.

Riparto Redentore

Comessati Giacomo farmacista, via F. Mantica; Marinato Giovanni, negoziante.

Presidente di riparto Sabbadini Luigi.

Riparto S. Nicolò

Presidente di riparto, Manganotti Antonio farmacista, via Poscolle.

Riparto S. Giorgio

Papa Francesco, calzoleria, via Cussignacco; Deotti Vittorio negoziante, Piazza Garibaldi.

Presidente di riparto Chiesorini Luigi.

Riparto S. Quirino

Presidente di riparto Lestuzzi Luigi.

Riparto del Carmine

Brusutti Domenico, via Ronchi; Conti famiglia, via Aquileja.

Presidente di riparto Conti Alessandro.

Riparto Grazie

Rossi Giacinto, via Treppo.

Presidente di riparto Malagnini Giacomo (juniore).

Beneficenza

Domani, 19, alle 13 (pom.) nella vecchia palestra di ginnastica con ingresso in piazza dei grani, comincerà la distribuzione dei *buoni* per generi alimentari. La distribuzione sarà compiuta per le ore 20 (8 p.)

I *buoni* in denaro verranno distribuiti alla palestra di ginnastica in Via della Posta.

—

I generi alimentari furono comperati all'ingrosso e sono di prima qualità.

Per la carne il Comitato comperò due buoi, che ieri furono condotti a Udine; entrarono per porta Cussignacco, e per la via omonima, piazza Garibaldi e via Cussignacco furono introdotti al macello.

I due buoi sono dell'età di anni 4 e del peso netto di 570 chili.

Domani alle ore otto gli otto quarti saranno visibili all'Ospital vecchio.

La chiusura dei negozi e l'illuminazione per il XX settembre

L'idea di chiudere i negozi e le botteghe nella fausta ricorrenza del XX settembre incontra il generale favore.

Pare che gli artisti come i falegnami, fabbri, calzolai, ecc., faranno festa completa, mentre alcuni negozi di pannina, mode, ecc. chiuderanno a mezzogiorno.

La bottega di barbiere e parrucchiere del sig. Nicodemo Ruggieri in piazza V. E. annunzia che terrà *chiuso* durante la giornata del XX. Bravo! Auguriamo che trovi molti imitatori.

Ci consta che anche l'illuminazione riescirà molto bene.

Il giardinetto Ricasoli

Anche il nostro bravo giardiniere municipale, signor Pietro Paulini vuol partecipare alla festa del XX settembre ornando il grazioso giardinetto Ricasoli, — a torto così poco frequentato, — con ridenti macchie di fiori e piante ornamentali e con un bellissimo cuscino artistico su cui sta scritto — a forza di piccole pianticelle — *W XX settembre.* — Bravo il Paulini!

Facilitazioni di viaggio per il XX settembre

Da Udine-Roma (andata-ritorno) il viaggio costa in I.ª classe lire 86.50; II.ª classe lire 60.60; III.ª classe lire 39.20.

Distribuzione e validità dei biglietti. La distribuzione continuerà a tutto il 1° ottobre.

I biglietti in qualunque giorno distribuiti saranno valevoli per il ritorno a cominciare dall'ultimo treno in partenza da Roma per le rispettive destinazioni e fino a tutto il giorno 5 ottobre. La loro validità cesserà quindi alla mezzanotte dal 5 al 6 ottobre.

Fermate intermedie: I biglietti danno facoltà di fermarsi (beninteso durante la validità del biglietto) in due stazioni intermedie, sì nel viaggio di andata che in quello di ritorno, e ciò sotto l'osservanza delle condizioni stampate sui biglietti stessi.

La Direzione della Tramvia a vapore Udine-San Daniele

ci comunica che per favorire il concorso alle feste che qui si terranno in occasione del XX settembre, nella sera di detto giorno sarà attivato, oltre al normale festivo, un treno speciale in partenza dalla stazione di P. G. alle ore 23. Arrivo a San Daniele ore 0.25.

I biglietti di andata ritorno distribuiti il giorno 19 avranno validità sino al primo treno del 21.

Per un album

Soltanto oggi ho avuto occasione di vedere l'*album* che gl'insegnanti del circondario di Udine, — con gentile pensiero — offersero all'amato loro ispettore, prof. Luigi Venturini.

Esso è legato in pelle; e la legatura è fatta con regola d'arte accoppiata ad eleganza e solidità. La disposizione dei caratteri è armonica, ed il lavoro è eseguito colla massima esattezza e nitidezza.

Meritata lode va tributata alla ditta Peressini dalla cui cartoleria l'*album* è uscito.

Un elogio si merita pure il bravo artista signor Giacomo Zilli che disegnò la dedica, finitissimo lavoro in acquarello.

a. z.

Onore a Udine

Ieri si inaugurò a Roma il Congresso della Società « Dante Alighieri, (*vedi articolo*) e ieri sera giungeva al Comitato Udinese questo dispaccio:

« Relazione Consiglio centrale ha segnalato Comitato Udinese come primo sotto ogni riguardo, fra i vivi applausi Congresso. »

SCHIAVI, GENNARI »

Occhio alle palle

Il comando del presidio Militare partecipa che a cominciare dalla prossima settimana vi saranno tutti i giorni dalle 6 alle 10 esercitazioni di tiro al poligono di Godia.

Società operaia generale di M. S. ed Istruz. in Udine

La spettabile Società Operaia di Cividale, nella domenica 22 settembre celebra solennemente il 25° anniversario di sua fondazione con speciali festeggiamenti.

La Società operaia di Udine fu invitata a partecipare alla festa, ed il Consiglio nella seduta 17 corrente ha deliberato che una rappresentanza della Società con la bandiera si porti a Cividale in detto giorno.

E siccome l'invito viene esteso anche ai soci che intendessero di sedere a fraterno banchetto, si porta a notizia che la partecipazione al banchetto è fissata in L. 25.

Le iscrizioni degli aderenti si accettano all'ufficio sociale a tutto il giorno 20 settembre corr.

Il Presidente
ANGELO TUNINI

Esami di concorso

E' aperto un concorso per esami a quattro posti di allievo ingegnere pel servizio tecnico nelle manifatture dei tabacchi ed a due posti di allievo chimico pel servizio della manifattura sperimentale dei tabacchi e dell'annesso laboratorio chimico.

Le domande devono essere fatte pervenire entro il 31 ottobre p. v. alla Direzione generale delle Privative.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a quest' Intendenza di Finanza.

L'apertura delle Scuole

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

L'iscrizione nelle Scuole elementari urbane di questo Comune comincierà il giorno 7 ottobre p. v., e continuerà fino al giorno 14 detto (inclusive) nei singoli Stabilimenti dalle ore 10 ant. all'1 pom. Le lezioni avranno principio il giorno 15.

Nelle Scuole rurali l'iscrizione comincierà il giorno 14 di detto mese, e contemporaneamente avranno principio anche le lezioni.

Non potranno essere inscritti nella 1ª classe gli alunni e le alunne che non compiano i sei anni entro il mese di dicembre dell'anno corrente. Non potranno essere inscritti nelle classi IVª e Vª quelli che frequentarono per due anni la stessa classe senza ottenere la promozione per insufficienza di profitto, derivante da negligenza e indisciplina; e nelle classi inferiori quelli che sono in eguali condizioni ed hanno compiuti i dodici anni di età.

Gli alunni che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane maschili e che abitano nelle vie Pracchiuso, Tomadini, Treppo, di Mezzo, Ronchi, Aquileia, Bertaldia, della Posta, Prefettura, Piazza Giardino e Patriarcato, Via Savorgnana, dei Teatri e vicoli adiacenti, s'inscriveranno nello stabilimento scolastico in via dei Teatri; quelli abitanti nelle altre parti della città nello stabilimento a S. Domenico.

Le alunne che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane femminili e che abitano nelle vie di Mezzo, Bertaldia, Ronchi, Treppo, Tomadini, Pracchiuso, Liruti, Giovanni d'Udine, Gemona, Cicogna, Tiberio Deciani, Palladio, Bartolini, Portanuova, Daniele Manin, Prefettura, Piazza Giardino, Patriarcato e vicoli adiacenti, si inscriveranno nello stabilimento alle Grazie; quelle abitanti nelle altre parti della città nello stabilimento dell'Ospital Vecchio.

Però l'Autorità scolastica, veduto il numero degli inscritti negli stabilimenti, sia maschili che femminili, si riserva di fare in seguito quella divisione che sarà tenuta più conveniente in riguardo alla capacità dei locali ed al numero degli insegnanti.

Giusta le disposizioni del regolamento speciale sulla vaccinazione 31 marzo 1892, n. 328 (richiamate in vigore dalla circolare della R. Prefettura in data 17 aprile 1894 n. 11999, div. III) nessun fanciullo potrà essere ammesso alla scuola, senza avere subito o una prima vaccinazione, oppure una rivaccinazione, qualora dalla data della prima sia trascorso un termine superiore ad otto anni.

In esecuzione delle citate disposizioni e a maggior comodo delle famiglie, l'Autorità comunale provvederà affinchè entro il mese di ottobre p. v., venga fatta la rivaccinazione a tutti gli alunni delle proprie scuole. Si avvertono pertanto i genitori o tutori che all'atto della iscrizione dovranno o dichiarare di voler approfittare della rivaccinazione da farsi nella scuola, o presentare un certificato dell'ufficio sanitario, conforme a quanto è detto più sopra; e che tale misura riguarda non soltanto gli alunni di prima iscrizione, ma anche tutti quelli che già frequentarono la scuola quando si trovino nelle qui sopra accennate.

L'istruzione religiosa sarà impartita a quelli alunni ed alunne di cui i genitori, all'atto dell'iscrizione, ne avranno fatta domanda.

Gli esami di ammissione, riparazione e postecipazione avranno luogo dal giorno 10 al giorno 12 ottobre a ore 9 ant. nei rispettivi stabilimenti.

Per le scuole festive all'Ospital Vecchio e a Cussignacco, l'iscrizione avrà luogo nelle rispettive sedi, dal mezzodì ad un'ora pom., dal giorno 12 a tutto 15 ottobre, e le lezioni avranno principio il 20 detto.

R. Ginnasio-Liceo di Udine

La sessione autunnale d'esami si aprirà per tutti i candidati il giorno 1 del p. v. ottobre con la prova di composizione italiana, fatte le tre eccezioni seguenti:

a) Per coloro, i quali domandano l'ammissione alla prima classe ginnasiale, l'esame avrà principio il giorno 7 d. m. col saggio di composizione.

b) Per coloro, che aspirano all'ammissione (o promozione) alla classe seconda liceale, l'esame avrà principio il 2 d. m. con la versione dal greco.

c) Per coloro, i quali chiedono l'ammissione (o promozione) alla classe terza liceale, l'esame avrà principio parimente il 2 d. m., ma con la prova di composizione italiana.

Il prospetto indicante i giorni assegnati per le diverse prove scritte ad ogni categoria di candidati trovasi esposto nell'albo del Liceo-Ginnasio.

Quanto all'ora, gli esperimenti per iscritto avranno principio per i candidati alla licenza liceale alla otto; per tutti gli altri alle nove.

Le prove orali si daranno non prima del 9 ottobre. Il relativo avviso sarà pubblicato nell'albo del Liceo-Ginnasio il giorno 5 del detto mese.

R. Scuola normale femminile superiore Caterina Percoto.

La scuola sarà aperta il 1° ottobre p. v.

Gli esami d'ammissione alle classi II e III preparatoria e alla classe I normale avranno principio il giorno 2 alle ore 8 colla prova scritta di lingua italiana, quelli di ammissione alla classe prima preparatoria comincieranno il giorno 10 ottobre alla stessa ora e colla stessa prova di lingua.

Ai detti esami dovranno presentarsi anche quelle alunne che non fecero o non superarono tutte le prove negli esami d'ammissione della sessione di luglio p. p.

Per gli esami d'ammissione a qualsiasi classe occorre fare alla direzione della scuola, entro il giorno 30 corr., una domanda in iscritto, corredata dei soliti documenti.

Tanto la domanda come i documenti, fatta eccezione per quello di vaccinazione, dovranno essere estesi su carta da bollo da cent. 60.

Gli esami di promozione e di riparazione per tutte le classi, e per le alunne già appartenenti a questa o ad altra scuola normale, le quali non fecero o non superarono tutte le prove negli esami di promozione della sessione di luglio p. p., avranno principio, contemporaneamente a quelli di ammissione, il 2 ottobre.

L'iscrizione alle singole classi, per le alunne che già frequentarono la scuola, resterà aperta dal 1° a a tutto il 15 ottobre, dopo il qual termine nessuna alunna potrà essere accettata senza superiore autorizzazione.

Le lezioni avranno principio il giorno 16 ottobre.

Contro gli accertamenti della tassa per la Ricchezza M.

Questa sera alle ore 21 (9 pom.) nella Sala della Società fra i Commercianti e Industriali (Palazzo Dorta) avrà luogo l'annunciata riunione per protestare contro i recenti inconsulti accertamenti di ricchezza mobile, da parte della locale Agenzia.

Raccomandiamo caldamente a tutti i commercianti e industriali di intervenire.

La tramvia a cavalli a compressione d'aria

La Direzione della tramvia cittadina ha intavolato trattative con l'ing. Mayer rappresentante in Italia della ditta Popp e Conti di Parigi, per sostituire i cavalli con la forza dell'aria compresa.

Le trattative sono già avanzate.

Guida pratica

La spett. ditta fratelli Tosolini si è fatta editrice di una pubblicazione molto utile.

Con i tipi dello « Stab. tip.-litografia friulana Botti e Bischoff » la ditta suddetta ha pubblicato « La guida pratica per conoscere le distanze ferroviarie da Udine a tutte le città e circondarii del Regno d'Italia, nonchè i relativi prezzi pei trasporti dei viaggiatori e delle merci ed unite tariffe postale e telegrafica. »

Questa « Guida pratica » è di una utilità incontestabile, non solo per gli uomini d'affari, ma anche per tutte le altre persone.

Da questa « Guida pratica » dunque, si rileva:

1. La distanza chilometrica da Udine a tutte le città e capiluoghi di circondario nel Regno, tanto per quelli ove esiste ferrovia come per quelli ove non ne esiste.

2. I prezzi fatti di viaggio sulle ferrovie in I, II e III classe per i passeggieri.

3. I prezzi di trasporto delle merci; la classificazione delle stesse; le norme o regole che riflettono i trasporti di merci e di viaggiatori.

4. La popolazione delle Provincie, città e circondari.

5. Le superficie delle Provincie.

6. La quantità enorme dei circondari di ogni Provincia;

a) La quantità dei mandamenti id. id.
b) » dei Comuni id. id.
c) » dei Collegi elet. id. id.
d) » delle Frazioni id. id.

In Italia un lavoro simile non era mai stato fatto, nè avrebbe potuto farsi, perchè soltanto ora è possibile, essendo ultimate le congiunzioni dei più importanti tronchi di ferrovia, delle quali è stato tenuto esatto calcolo nello stabilire la minore distanza chilometrica da Udine ad ogni altro punto d'Italia.

Raccomandiamo a tutti l'acquisto della *Guida pratica* che si vende al prezzo di *una lira* presso la ditta editrice sigg. *Fratelli Tosolini*.

Esami di concorso

Sono indetti esami di concorso a sei posti di volontario nella carriera tecnica superiore delle agenzie di coltivazione di tabacchi.

Le prove scritte, da sostenersi presso la Direzione Generale delle Privative avranno luogo nei giorni 2, 3 e 4 dicembre 1895.

Tempo utile per produrre le domande a detta Direzione Generale il 31 ottobre p. v.

Per maggiori informazioni rivolgersi a quest' Intendenza di Finanza.

Rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato a qualunque classe e categoria appartengono, i quali per ragione di salute ritengono di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne domanda, su carta da bollo da centesimi 50, e farla pervenire per mezzo del sindaco al comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità della quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrata la suaccennata domanda si presenteranno al detto comando di distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del sindaco del comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nei comuni del mandamento in cui ha sede il comando del distretto militare dovranno presentarsi direttamente ad esso comando e non avranno diritto, in ogni caso, ad alcuna indennità di viaggio.

Coloro che risiedono negli altri comuni del distretto militare se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare si presenteranno al sindaco del comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini per il trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del distretto.

Giunti alla sede del distretto i detti militari riceveranno dal comando del distretto stesso l'indennità di trasferta da soldato per le giornate di viaggio ed il rimborso della spesa di trasporto sulla ferrovia o per mare nei casi in cui spetta a norma dei regolamenti. Dallo stesso comando riceveranno poi eguali indennità di viaggio pel ritorno alle case loro.

Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del *visto per la partenza* del Sindaco di quel comune.

Avvertesi infine che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero della opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione che per mobilitazione.

Per chi deve riparare

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche* e *Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Telegrammi

L'arrivo dei Sovrani e del Principe di Napoli

Roma, 17. Alle 8.45 la stazione di Termini era affollatissima.

L'on. Crispi arrivò alle 9 precise, in vettura scoperta a due cavalli, accompagnato dal suo capo di gabinetto, comm. Pinelli. Fu applaudito dalla folla e salutato da grida di: *evviva Crispi!*

Sul piazzale della stazione erano schierate una ventina di associazioni con bandiere e due musiche.

Un battaglione di bersaglieri in doppia fila formavano quadrato e tenevano indietro la folla.

Sotto la tettoia e nel salone reale formicolavano i personaggi.

Alle nove e dieci il treno reale è entrato in stazione, e subito hanno echeggiato vivi applausi.

Scende per primo il Re, in borghese, e porge la mano alla Regina, che scende essa pure, tutta sorridente e bellissima nella *toelette* crema, ma con cappello nero a largo nastro e piume.

I Sovrani stringono la mano a tutti i presenti; i ministri si inchinano e baciano la mano alla Regina; che poi bacia le sue dame presenti.

Il Re parla col senatore Todaro, col sindaco Ruspoli, cogli onorevoli Crispi e Villa.

Il sindaco presenta al Re il principe Felice Borghese, nuovo presidente della deputazione provinciale di Roma. Il Re gli stringe la mano, e gli dice: — Mi rallegro nel vedere un patrizio romano che entra così bene nella vita pubblica!

Quindi i Sovrani escono e prendono posto nelle carrozze di corte, di mezza gala, scoperte.

Seguono poi le altre carrozze.

Tutto lungo il percorso la folla plaudente è immensa.

Le bandiere delle associazioni fanno ala per buon tratto alla vettura reale.

Al passaggio della carrozza di Crispi, sono insistenti le grida: *Viva Crispi, viva il vecchio patriota!*

Sulla piazza del Quirinale la dimostrazione riesce veramente straordinaria senza apparato ufficiale, spontanea.

Le musiche suonano la marcia reale; le acclamazioni insistono, ed i sovrani sono costretti a presentarsi, acclamatissimi, al balcone, a ringraziare.

Nel Quirinale entra anche l'on. Crispi, e ne esce dopo mezz'ora, essendo stato trattenuto a colloquio dal Re.

Alle 13 è arrivato il Principe di Napoli, ricevuto alla stazione dal generale Ponzio Vaglia. Il Principe aveva floridissimo aspetto.

Un grande incendio a Friesach

Klagenfurth, 17. Un grande incendio è scoppiato a Friesach; sessanta case, fra cui tre chiese, un convento e una scuola, andarono distrutte. Nessuna vittima.

Municipio di Udine
LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine
17 settembre 1895

GRANAGLIE

Granoturco vec. e nuov.	L.	12.—	a	13.70	all'ett.
Frumento	»	16.—	»	16.45	»
Segala	»	11.25	»	11.35	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno della alta I	L.	4.50	4.90	5.50	5.90
» II	»	4.20	4.35	5.20	5.35
Fieno della bassa I	L.	3.60	4.—	4.60	5.—
» » II	»	3.20	3.50	4.20	4.50
Paglia da lettiera	»	2.60	3.10	3.10	3.60
Legna tagliate	L.	1.94	2.04	2.30	2.40
» in stanga	»	1.74	1.84	2.10	2.20
Carbone legna I	»	6.65	6.90	7.25	7.50
» » II	»	6.40	6.55	7.—	7.15
Formelle di scorza	»	1.80	1.90	al cento	

POLLERIE

		peso vivo			
Galline	da L.	1.05	a	1.10	al kil.
Polli	»	1.20	»	1.25	»
Polli d'India maschi	»	0.80	»	0.85	»
» » femmine	»	0.90	»	0.95	»
Anitre	»	0.80	»	0.85	»
Oche	»	0.70	»	0.85	»

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro	da L.	1.90	a	2.—	al kilo
Uova	»	0.84	»	0.90	alla dozzina
Pomi di terra nuovi	L.	5.—	»	6.—	al quint.

FRUTTA

Fichi	al quintale	L. 11.—	»	16.—
Susine	»	» 16.—	»	20.—
Pere	»	» 15.—	»	—.—
Pesche	»	» 17.—	»	27.—
Uva	»	» 18.—	»	40.—

BOLLETTINO DI BORSA
Udine, 18 settembre 1895

	17 sett.	18 sett.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	94.65	94 70
» fine mese id	94.85	94 85
Obbligazioni Asse Eccl. 5 %	97.—	97.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	307.—	307.—
» Italiane 3 %	287.—	287.—
Fondiaria d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » » 4 1/2	497.—	497.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	459.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	815.—	816.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33 50
Cotonificio Udinese	1250.—	1250.—
» Veneto	299.—	298.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	691.—	690.—
» » Mediterranee	499.—	500.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104 90	104.95
Germania »	129 70	129.85
Londra	26.54	26.53
Austria - Banconote	2.18.—	2.19 50
Corone in oro	1.07—	1.07 —
Napoleoni	20.97	20.98
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	90 30	90.35
d Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—
Tendenza incerta		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Studenti ed impiegati

possono avere ottimo vitto ed alloggio, a modiche condizioni, presso buona famiglia. — Rivolgersi in Via Zanon N. 1.

Avviso di concorso

Fino a tutto settembre in Marano Lagunare è aperto il concorso al posto di Segretario comunale con l'annuo stipendio di L. 1200 netto da ricchezza mobile, e con l'alloggio gratuito.

Ogni aspirante dovrà corredare la sua domanda con:

Patente di Segretario comunale;
Certificato di nascita;
Certificato penale in data recente;
Certificato di buona condotta;
E di ogni altro documento che possa favorire l'aspirante.

Il Sindaco ff.
MARINI ANTONIO

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti giorni in Via Mercato vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

COLLEGIO NAZIONALE
FIRENZE

Insegnamento elementare, tecnico, classico e commerciale
Scuola d'Agricoltura pei Proprietari
anche gli alunni del
CONVITTO ZEI
negli esami di promozione e di licenza dati nella Sede dell'Istituto
Via S. Reparata
riuscirono splendidamente
Direttore: Dott. A. Braschi

Avviso ai signori possidenti

Fuori porta Venezia, in casa Giacomelli al N. 11 - 39, presso il sottoscritto trovansi disponibili fusti di vino usati di qualsiasi capacità ed a prezzi vantagiosissimi.

Daniele Michelloni

D'affittarsi in Ipplis

Casino di villeggiatura decentemente ammobigliato.

Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario fuori porta Venezia Casa Giacomelli N. 11 - 39.

Daniele Michelloni

BAGNI
Porta Venezia, UDINE Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico - bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia - applicazioni elettriche esterne - pneumoterapia - massaggio, ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento
Prezzi convenientissimi. — Medico a permanenza.

Toso Odoardo
Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Anno XXVIII **Istituto-Convitto Barberis** Anno XXVIII

Torino, via Cibrario, 22-24, palazzina propria.

SEZIONE A. Corsi unicamente preparatorii alla **Scuola di Modena** all'**Accademia Militare** ed al'**Accademia Navale** - **SEZIONE B.** Corsi classici di **Ginnasio e Liceo** — Locale elegante e saluberrimo. Risultati veramente ottimi. 2177

Pianoforte da vendere

E' in vendita un pianoforte a mezza coda.

Rivolgersi Riva Castello n. 1 II piano.

Lotteria Italiana di Beneficenza
1ª ESTRAZIONE
data assolutamente irrevocabile
30 SETTEMBRE 1895
— *Vedi avviso in 4ª pagina* —

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l' interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

Exclusively for Export.

PERFECT PERMANENT SCOTT & BOWNE P.P.P. NEW-YORK PALATABLE TRADE MARK REGISTERED

Nuove Imitazioni

sorgono ogni giorno, ma medici e pubblico, con fondato criterio, **preferiscono a** tutte le preparazioni d'olio di fegato di merluzzo la genuina

Emulsione Scott

la sola che risponde alle esigenze di una cura ricostituente e che offre garanzie scientifiche confermate da lunghi anni di costante successo. - **Si respingano le imitazioni**: sono miscele inconcludenti, inefficaci o dannose fatte per sfruttare il credito della **Emulsione Scott.**

Acquistisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici **SCOTT & BOWNE New-York.**

SI VENDE IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION
al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il **FANFULLA** N. 87, del 31 marzo, scrive;

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dei visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissima fabbrica *G. C. Hérion* di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risalta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie *Herion*, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello Stabilimento G. C. HERION-VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

TORT TRIPE (Torci budella)
DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **60** il pacco presso l' Ufficio Annunzi del « Gior. di Udine ».

Guardarsi DALLE Contraffazioni

FERNET-BRANCA

Guardarsi DALLE Contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER e C. — GENOVA

Non lasciate sfuggire la fortuna

30,000 Rimborsi e 3660 Premi sono assicurati nella

Lotteria Italiana di Beneficenza

a favore del Collegio Regina Margherita in Anagni

Prima Estrazione

30 Settembre 1895 (data assolutamente irrevocabile)

col primo premio di L. 15,000

Importo complessivo dei soli Premi:

1/4 DI UN MILIONE

È assicurato un rimborso di Lire 40, 30, 20, 10 rispettivamente ai gruppi da 100, 75, 50 e 25 numeri.

Ogni numero costa **UNA LIRA** e concorre a **tutti** i premi di **tutte** le estrazioni.

Affrettatevi ad acquistare i biglietti perchè la sera del **29 Settembre 1895** cessa la vendita in tutt' Italia.

In ROMA i biglietti si vendono presso l'**Amministrazione**, via Milano, 37, o al **Banco Prato**, via Nazionale, 25.
In UDINE presso il Cambia-valute signor **A. ELLERO** Piazza V. E.

I Bollettini delle estrazioni verranno distribuiti **gratis**.
Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere *centesimi* 50 per le spese d' invio.

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA e LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi prodotti — ***Lire 3 il vaso e bottiglia.***

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.
Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE

PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.	O.	5.20	10.15
D.	11.25	14.15	»	10.55	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.20	16.56
»	17 30	22.27	M.	18.15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.36
DA UDINE A PORDENON			DA PORDENON. A UDINE		
M.	7.3	10.14	M.	17.31	21.40
DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.30	10.15	O.	7.55	8.35
M.	14.45	15.35	M.	13.10	13.55
O.	19.15	20.	O.	17.45	18.25
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.3)	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.7
A.	8.1	11.10	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.30	20.47	M.	20.45	1.30
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.12	9.41	M.	9.55	10.26
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13.
O.	15.47	16.15	O.	16.49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.57	9.57	M.	6.52	9.7
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.37
O.	17.26	19.36	M.	17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva Ore 18.15.

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE	
R.A.	8.	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	15.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.	19.52	18.10	19.35	P.G.

Udine, 1895 — Tipografia editrice G. B. Doretti